



Prot. Uni. Sigle N°07 del 28-06-2024

A S.E. il Prefetto di Agrigento Dott. Filippo ROMANO

Alla Questura di Agrigento

e p.c.

Ai Sigg. Sindaci della provincia di Agrigento;

Al Direttore Regionale VVF Sicilia Dott. Ing. Gaetano VALLEFUOCO;  
Al Comandante dei VVF di AG Dott. Ing. Calogero BARBERA;

Alle Segreterie Nazionali e Regionali Sindacali FP CGIL- FNS CISL-UIL PA-CONAPO;

Alle Segreterie Territoriali Sindacali Confederali di Agrigento

## **OGGETTO: Carenza dispositivo di soccorso tecnico urgente al Comando Vigili del Fuoco di Agrigento**

Sua Eccellenza,

È da tempo che le scriventi denunciano la carenza di personale con note sindacali rivolte alla nostra amministrazione territoriale (al Comando di Agrigento), regionale, nazionale e non solo.

Il Decreto n°305 del 03-12-2019 stabilisce la “Ripartizione delle dotazioni organiche tra le sedi permanenti dei Comandi dei Vigili del Fuoco. Per quanto riguarda il Comando di Agrigento si stabilisce che la sede Centrale ed i Distaccamenti debbano avere determinati requisiti numerici (unità operative) ma la cattiva amministrazione ministeriale a livello centrale, in relazione all’assegnazione di personale al Comando, non ha permesso di soddisfare quanto stabilito nel decreto.

Le continue vessazioni legate alla riduzione di personale operativo hanno creato enormi difficoltà riguardo la “gestione delle squadre di soccorso” di fatto il Comando opera abitualmente sotto i minimi operativi consentiti dal regolamento ministeriale DPR64 del 2012 (sez. III art.66 - composizione e formazione delle squadre di soccorso), questa particolare situazione mette in atto macchinose stesure di servizi (organizzazione di personale/squadre).

- **In sede Centrale il numero minimo a garantire la composizione delle squadre per il servizio di soccorso è di 13 unità (escludendo la seconda partenza) ma le “ultime direttive” hanno acconsentito di operare ben oltre sotto il minimo previsto.** La prima partenza APS (Auto Pompa Serbatoio, il classico Camion dei VVF che tutti conosciamo) ricopre parecchi comuni, in questa sede date le difficoltà numeriche spesso capita che il vigile viene investito dal dono dell’ubiquità, gli si attribuiscono più mansioni lo stesso giorno, viene impiegato in più partenze, come sdoppiarsi in caso di necessità? (chi sarà il responsabile di un mancato raggiungimento dell’intervento?)
- **Nei Distaccamenti: la “squadra tipo” che di norma dovrebbe essere composta da almeno cinque unità, è stata abitualmente ridotta in 4 unità e addirittura ultimamente anche in 3 unità!**

La “partenza ridotta”, nonostante sia prevista SOLO IN DETERMINATE SITUAZIONI, può solamente essere impiegata per piccoli servizi (ad esempio: verifica di dissesti statici, bonifica imenotteri, aperture porte e finestre ecc...) di scarsa entità ma NON può e NON deve sostituire la squadra tipo (5 unità).

È chiaro che lavorando in queste condizioni gli operatori sono esposti ad uno sforzo psico-fisico maggiore, apportando di conseguenza condizioni di stress elevate. Tutto questo si cristallizzerà nella formula: + rischio + sforzo = + infortuni.

Alla luce di quanto rappresentato ci interroghiamo come sia possibile che il Comandante possa proporre un'ipotesi di bozza sul "dispositivo di soccorso nominale e degradato" e lasciare il personale 3-4 unità è veramente assurdo oltre che un azzardo.

Abbiamo cercato un confronto diretto e costruttivo con il nostro Dirigente riguardo la gestione "squadre e soccorso" ma purtroppo i pareri sono state contrastanti.

La detta informativa (del 21-05-24, prot.9875) NON è stata assolutamente apprezzata dai rappresentati dei lavoratori, di fatti quest'ultimi rispondono con nota di disappunto.

La mancanza di fondi economici per richiamare il personale in straordinario (per integrare le squadre in sofferenza) non può e non deve gravare sulla pelle di chi espleta il servizio con spirito di abnegazione! I Vigili del Fuoco corrono sempre in soccorso della popolazione, ma chi presta aiuto ai VVF quando la loro sicurezza è messa a repentaglio?

L'ipotesi di togliere i servizi esterni a pagamento (vigilanza di pubblico spettacolo, bunkeraggi, AIB, hot-spot, ecc...) affidandoli a "ditte private" e/o ai vicini Comandi limitrofi per preservare il personale operativo dallo stress psico-fisico e dall'alto carico di lavoro e di conseguenza recuperare "unità fresche" (per il servizio tecnico urgente) NON è la soluzione (dato che i servizi esterni, vengono espletati liberi dal servizio ordinario), anzi costituisce un danno economico sia per il Comando che per i Vigili e le loro famiglie. Altro che tutela!

Il Comandante ad oggi continua con fermezza a portare avanti le sue idee in contrasto (a nostro parere), con le normative vigenti del DPR sopra indicato e le parti sindacali per questo motivo, prima di avviare le procedure di raffreddamento sindacale, richiedono la Vostra cordiale attenzione.

Le soluzioni da potere mettere in atto per tamponare (seppur in maniera temporanea) la degradata situazione, a nostro avviso, potrebbero essere varie. Ad esempio l'amministrazione potrebbe valutare di:

- Richiamare il personale in straordinario, utilizzandolo in supporto della carenza comprovata;
- Attivazione del fondo per le emergenze art. 79 DPR 64;
- Attuazione dell'art. 42 ovvero, ricognizione volontaria e temporanea del personale che espleta servizio in altri Comandi d'Italia (senza oneri a carico dell'amministrazione);
- Richiamare in servizio temporaneo il personale volontario/discontinuo.

Chiediamo a Sua Eccellenza il Prefetto di Agrigento di accogliere le nostre istanze sulla criticità degli organici del personale operativo al Comando VVF di Agrigento e di rappresentarle agli organi superiori.

Con la presente vogliamo altresì informare la Signoria Vostra che, nella data di **Venerdì 5 luglio 2024**, **abbiamo organizzato un sit-in con volantinaggio davanti la Prefettura per informare anche la popolazione delle criticità delle squadre del Comando di Agrigento e prevediamo la partecipazione di circa 80 persone**. Successivamente ci auguriamo che la Signoria Vostra, o chi per Lei, possa ospitare una delegazione dei rappresentanti dei lavoratori per discutere la tematica posta in oggetto.

Certi di un vostro riscontro, vi indichiamo di seguito i contatti che potrete chiamare per qualsiasi ulteriore informazione e/o comunicazione.

**FP CGIL – Coordinatore Provinciale : Rosario Annibale – Cell. 347/7183348**

**FNS CISL – Coordinatore Provinciale: Vincenzo Natale – Cell. 380/9069008**

**UIL PA - Per la Segreteria Provinciale : Antonio Piazza - Cell. 333/358843**

**CO.NA.PO.- Segretario Provinciale : Angelo Tripodo –Cell. 338/9652997**

Cordiali saluti

IL COORDINATORE PROV.  
CGIL FP VVF DI AG  
Annibale Rosario

IL COORDINATORE PROV.  
FNS CISL VVF DI AG  
Natale Vincenzo

PER LA SEGRETERIA  
UIL PA VVF DI AG  
Piazza Antonio

IL SEGRETARIO PROV.  
CO.NA.PO. VVF DI AG  
Angelo Tripodo

